



TeatrObliquo Ticino presenta  
**LA CASA DI BERNARDA ALBA**

DA FEDERICO GARCÍA LORCA

**VENERDÌ 31 MARZO 2017, ORE 19.00**

adattamento e regia  
**DURSHAN SAVINO DELIZIA**

fotopedrazzini.ch



**FREIES GYMNASIUM BERN (fgb.)  
BEAULIEUSTRASSE 55**

**UN RICCO BUFFET GASTRONOMICO SARÀ OFFERTO  
AL TERMINE DELLO SPETTACOLO TEATRALE**

## **TeatrObliquo Ticino**

**LA CASA DI BERNARDA ALBA  
DA FEDERICO GARCÍA LORCA**

**adattamento e regia**

**DURSHAN SAVINO DELIZIA**

**assistente alla regia**

**GIOVANNA BANFI SABBADINI**

**con**

**MONICA BANFI GIANELLA**

**GIOVANNA BANFI SABBADINI**

**CRISTINA CAVALLO**

**ANNE PEDRAZZI**

**TATIANA ROQUE BUONVICINI**

**TIZIANA TENTORI**

**costumi**

**TATIANA ROQUE BUONVICINI**

**oggetti di scena**

**a cura di TeatrObliquo Ticino**

**luci e fonica**

**PABLO HERNANDEZ**

**INGRESSO: Fr. 20**

**Per ragioni organizzative si prega di confermare  
la propria partecipazione inviando una e-mail a  
[teatrobliquo.ticino@gmail.com](mailto:teatrobliquo.ticino@gmail.com) oppure  
telefonando allo 076 615 95 25 entro il 5 marzo.  
Vi aspettiamo numerosi!**

**Come arrivare**

**Mezzi pubblici: bus n. 11 dalla stazione FFS di Berna,  
direzione Neufeld, fermata Brückfeld (ca. 6 min.)**

**In auto: parcheggiare al Parking Neufeld, nei pressi del fgb.**

## NOTE DI REGIA

La casa di Bernarda Alba è un'efficace metafora della Spagna rurale e patriarcale che Lorca conosceva bene e che stava per sprofondare nell'orrore della dittatura franchista. L'opera è la glorificazione dell'universo femminile, trionfo totale delle donne sulla scena. La casa che fa da sfondo alla vicenda è un universo concentrazionario nel quale le donne che vi sono recluse hanno rinunciato alla propria libertà, alla propria sessualità, all'amore. Al centro della casa vi è la matriarca Bernarda Alba che la governa con il pugno di ferro come un vero e proprio sovrano assoluto. Crudeltà e autocontrollo nonché garbata freddezza sono i connotati di una personalità complessa, convinta della propria superiorità. Caratteristiche che hanno ispirato le scelte relative ai registri fisici e vocali del personaggio. Ma ci siamo domandati: chi è realmente il carceriere di questo microcosmo femminile? È davvero la madre, la dispotica e ossessiva Bernarda Alba, come si è immediatamente indotti a pensare? Oppure la chiave della serratura è nelle mani delle figlie ormai assuefatte al loro stato di cattività? O ancora: è nelle mani di Dio, della rigida morale del tempo, delle consolidate convenzioni sociali con il loro corollario di ingiustizie tra gli uomini e tra i generi che condizionano i comportamenti e i pensieri? La nostra risposta comprende tutte queste ipotesi e ne fa una sintesi. Nella nostra lettura vittime e carnefici si confondono e si alternano in un gioco di identificazioni incrociate che ci è parso costituire la vera essenza del dramma. Le insegne del potere passano di mano in mano come testimoni di una staffetta e ci raccontano plasticamente quanto profondamente la prigione ha messo radici nell'animo di ciascuna. Fino alla tragedia finale il cui elemento scatenante è l'insorgere dell'amore come forza tellurica in un mondo in cui non vi è spazio per i sentimenti autentici.

**Durshan Savino Delizia**

## SINOSSI

Si celebrano i funerali di Antonio Maria Benavides, secondo marito della sessantenne Bernarda Alba, ora capofamiglia, dispotica e ossessiva con la servitù e le cinque figlie. Ricevute le visite di condoglianze, Bernarda Alba proclama un lutto di otto anni, durante il quale le figlie vivranno segregate in casa, trascorrendo il tempo a ricamare il corredo. Le cinque donne, però, sanno che questo lavoro non servirà loro a nulla, poiché Bernarda non ritiene gli uomini della zona sufficientemente ricchi per sposarle.

Tra le sorelle sorgono contrasti per l'eredità, trasmessa in gran parte ad Angustias, la maggiore, figlia di primo letto di Bernarda. Si vocifera che per costei provi un interesse il giovane e bello Pepe il Romano, di cui è innamorata Adele, sorella minore e più bella di Angustias.

Con l'arrivo della calura estiva e della brigata dei giovani mietitori, le figlie di Bernarda trattengono a stento la sensualità. Le reciproche gelosie sono aggravate dall'imminente fidanzamento di Angustias con Pepe il Romano, adorato dalla taciturna e rancorosa Martirio, ma divenuto l'amante di Adele. Messa sull'avviso da Ponzia, la governante, Bernarda decide di sorvegliarle personalmente per evitare l'irreparabile. Ma Adele è disposta a tutto pur di avere Pepe, fino a sfidare l'autorità.